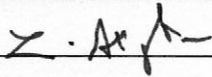


# LINEE GUIDA

## BACINI DI CARENAGGIO DEL PORTO DI GENOVA

REV	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	APPROVAZIONE	VERIFICA
			RSPP CONSIGLIERE	RIS GATTI	ROE LO CURZIO
1.0	NOVEMBRE '13	EMISSIONE			

AUTORIZZAZIONE  
DELL'AMMINISTRATORE DELEGATO

**INDICE**

<b>1. OBIETTIVI E INFORMAZIONI GENERALI .....</b>	<b>3</b>
<b>2. CONTATTI .....</b>	<b>3</b>
<b>2.1 CONTATTI ENTE BACINI .....</b>	<b>3</b>
<b>2.2 ALTRI CONTATTI .....</b>	<b>4</b>
<b>2.3 COMUNICAZIONI RADIO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. CARATTERISTICHE DEI BACINI.....</b>	<b>5</b>
<b>4. DOCUMENTI PER L'IMMISSIONE IN BACINO.....</b>	<b>6</b>
<b>5. SERVIZI EROGATI DA ENTE BACINI .....</b>	<b>7</b>
<b>6. TARIFFE PER I SERVIZI EROGATI DA ENTE BACINI .....</b>	<b>9</b>
<b>7. SICUREZZA E AMBIENTE.....</b>	<b>9</b>
<b>7.1 SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO .....</b>	<b>9</b>
<b>7.2 AUTORIZZAZIONI IN MATERIA AMBIENTALE .....</b>	<b>10</b>

## 1. OBIETTIVI E INFORMAZIONI GENERALI

Scopo del presente documento è definire lo scambio di informazioni generali tra Ente Bacini e Armatori ed Aziende che accedono e operano all'interno delle aree in concessione ad Ente Bacini, per le operazioni di riparazione navale nei bacini di carenaggio del Porto di Genova.

Per ulteriori e più approfondite informazioni si invitano i clienti a prendere contatto con gli uffici competenti di Ente Bacini e/o a visitare il sito internet aziendale [www.entebacinigenova.it](http://www.entebacinigenova.it).

Ente Bacini gestisce 5 bacini di carenaggio e 4 accosti per l'ormeggio normalmente utilizzati dalle navi nelle fasi che precedono o seguono le attività in bacino. Inoltre, dopo le immissioni delle navi in bacino o alla loro collocazione in ormeggio, provvede alla fornitura dei servizi necessari durante le riparazioni.

L'utilizzo dei bacini di carenaggio è disciplinato dal "Regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio nel Porto di Genova" e dai provvedimenti dell'Autorità Portuale concernenti le tariffe dei diritti di vasca e dei servizi accessori. Detti provvedimenti possono essere scaricati dal sito web di Ente Bacini.

I bacini 4 e 5, a seguito di procedura ad evidenza pubblica, sono stati affidati in uso esclusivo al Consorzio Genova Dry Docks fino al 31/12/2015.

## 2. CONTATTI

### 2.1 Contatti Ente Bacini

I seguenti contatti si riferiscono esclusivamente ad Ente Bacini e al suo personale operativo.

	<i>Telefono</i>	<i>E-mail</i>
ENTE BACINI UFFICI (Telefono)	010.2461209	info@entebacinigenova.it
ENTE BACINI UFFICI (Fax)	010.2461202	
DOCK MASTER (Com.te Lo Curzio)	335.6083310	comandante@entebacinigenova.it
TURNISTI ELETTRICISTI (H 24)	335.5315314	
CHECKPOINT GUARDIANI(H 24)	010.267915	



## 2.2 Altri contatti

I seguenti contatti si riferiscono ai servizi generali presenti nel Porto di Genova e ai servizi di emergenza e primo soccorso che possono essere necessari durante la permanenza delle navi nei bacini di carenaggio.

	<i>Telefono</i>	<i>E-mail</i>
Capitaneria di Porto – VTS	010.2777385 010.2777387	genova@guardiacostiera.it cpgenova@mit.gov.it
Primo Soccorso	118	
Infermeria Riparazioni Navali (lun.-ven. 8-17)	010.2412848	
Vigili del Fuoco	115	
Vigili del Fuoco Aria Riparazioni Navali	010.2462222	
Polizia	113	
Carabinieri	112	
Corpo dei Piloti Porto di Genova	010.2461003-4-5	corpilotigenova@tin.it
Gruppo Antichi Ormeggiatori	010.8681700	ormeggiatori.genova@ormgen.it
Rimorchiatori Riuniti Porto di Genova	010.24981	info@rimorchiatori.it
Servizi Ecologici Porto di Genova	010.2471325	info@sepg.it

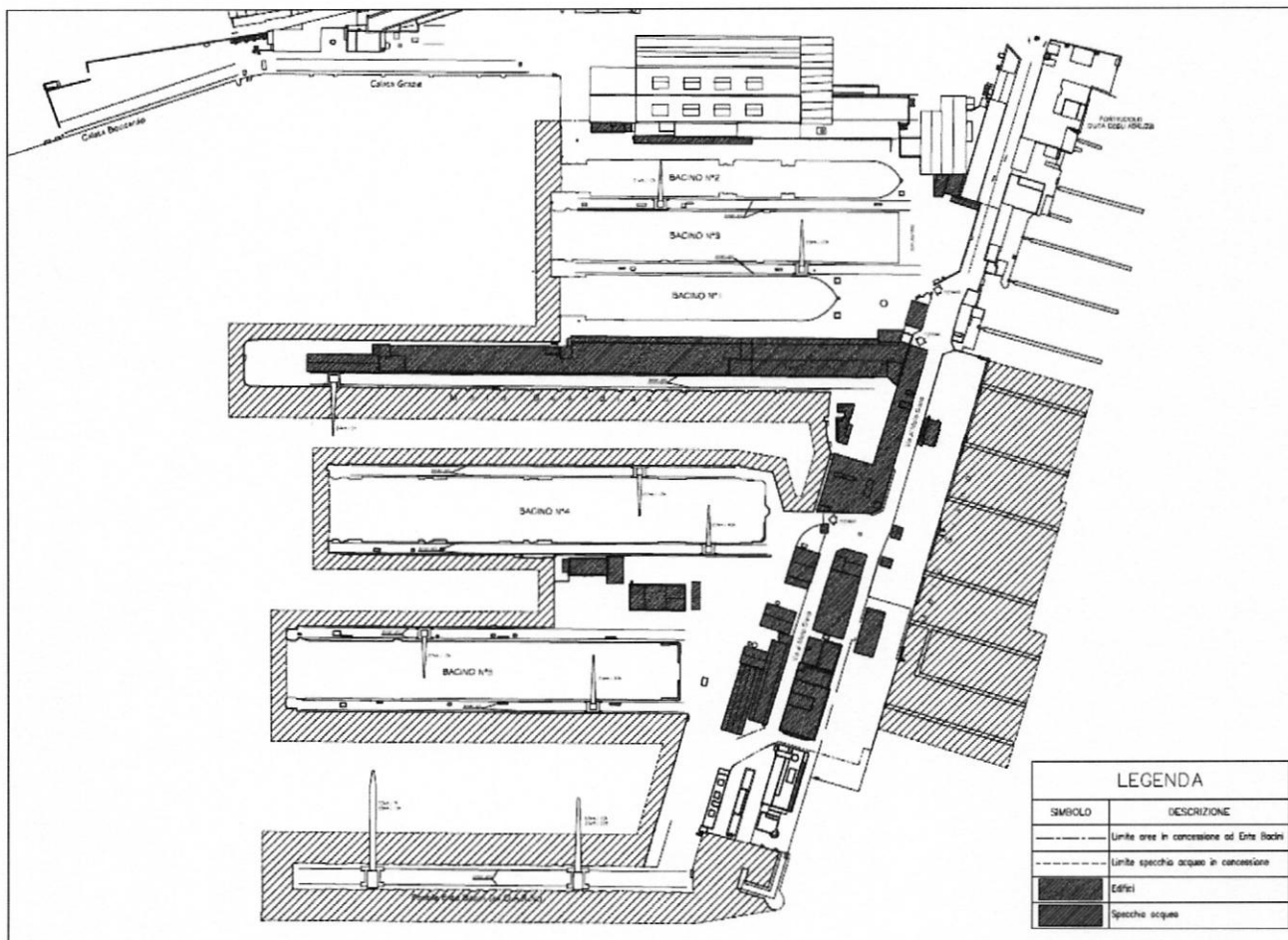
## 2.3 Comunicazioni Radio

Durante le fasi di manovra di ingresso e uscita dal bacino le comunicazioni VHF tra la nave e i diversi servizi portuali avvengono sul canale 14. Una volta che la nave è entrata in bacino e prima dell'uscita dallo stesso, le comunicazioni radio fra il bordo e la direzione di Ente Bacini avvengono sul canale 9.

### 3. CARATTERISTICHE DEI BACINI

L'area asservita ai bacini di carenaggio è di oltre 130.000 m<sup>2</sup>.

Nella seguente planimetria è rappresentata una visione d'insieme delle aree in concessione ad Ente Bacini, nella quale sono chiaramente individuati i bacini di carenaggio, le banchine di ormeggio e le gru a servizio navi.



I bacini sono dotati di centrali di pompaggio di grande potenza che permettono un veloce prosciugamento degli stessi, di gru elettriche di varie portate scorrevoli su rotaie lungo le banchine, di argani di tonnellaggio, impianti di distribuzione acqua salata, acqua dolce, aria compressa, impianti di illuminazione ed energia elettrica per quadro di bordo e forza motrice ed impianti di raccolta acque reflue (solo bacini 4 e 5).



	<b>BACINO 1</b>	<b>BACINO 2</b>	<b>BACINO 3</b>	<b>BACINO 4</b>	<b>BACINO 5</b>
Lunghezza*	164,0 – 170,5	204,5 – 211,0	197,0 – 207,0	267,0 – 277,0	240,0 – 249,0
Larghezza a piano scalo	24,3	18,8	30,0	40,0	38,0
Pescaggio	8,2	7,3	9,0	11,4	8,9

*\*Nota: la seconda lunghezza riportata per ciascun bacino si riferisce a quando la barcaporta viene posizionata nel gargame di emergenza.*

Il bacino 2 ha la particolarità di essere suddivisibile in due diverse sezioni per ospitare contemporaneamente più yacht e/o navi. Il bacino è dotato infatti di una barcaporta intermedia che permette di mantenere asciutta anche la sola sezione prodiera del bacino in due diverse lunghezze: 68 metri e 108 metri.

#### **4. DOCUMENTI PER L'IMMISSIONE IN BACINO**

Prima dell'immissione di una nave in bacino è necessario trasmettere tempestivamente (per prassi con anticipo di circa 10 giorni) ad Ente Bacini la seguente documentazione/informazioni:

- Informazioni generali: nome nave, numero IMO, bandiera, porto di registrazione, tipo di nave, dimensioni, stazza lorda, armatore, contatti a bordo nave;
- Domanda di immissione redatta secondo il modello A) allegato al Regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio del Porto di Genova;
- Docking plan;
- Se necessaria richiesta di eventuali modifiche allo scalo secondo il modello B) allegato al Regolamento per l'esercizio dei bacini di carenaggio del Porto di Genova, si richiama in particolare l'attenzione sul fatto che eventuali modifiche allo scalo non segnalate tempestivamente, potrebbero comportare ritardi all'immissione;
- Eventuali informazioni aggiuntive sulla stato della nave per prendere le più opportune misure durante l'ingresso e la permanenza in bacino:
  - avarie e danni;
  - ridotta capacità di manovra;
  - rischi di inquinamento.
- Dichiarazione di assenza di esplosivi e/o sostanze infiammabili;



## **5. SERVIZI EROGATI DA ENTE BACINI**

Ente Bacini fornisce numerosi servizi alle navi in bacino o all'ormeggio e alle ditte dei cantieri di riparazione navale che operano sulle diverse navi presenti.

Di seguito vengono elencati e brevemente descritti i servizi forniti da Ente Bacini ai propri clienti.

- Manovre di entrata/uscita nave in bacino: durante le manovre di ingresso, il personale di Ente Bacini organizzato in una squadra, provvede alla movimentazione e affondamento della barcaporta e in seguito alle operazioni di centramento della nave e svuotamento della vasca fino all'incaglio sulle taccate del bacino. Successivamente il personale esegue operazioni accessorie quali il posizionamento dello scalandrone e il collegamento elettrico della nave, per finire con le operazioni di consegna delle aree e della vasca all'azienda responsabile dei lavori. Il tutto avviene nel rispetto delle procedure di sicurezza redatte dalla società.  
Per quanto riguarda la manovra di uscita nave dal bacino, a seguito di sopralluogo congiunto per la riconsegna delle aree da parte dell'azienda capocommessa, il personale di Ente Bacini provvede all'allagamento della vasca e alla conseguente rimozione della barcaporta prima dell'uscita della nave dal bacino. ***Non si procederà all'allagamento del bacino se prima lo stesso non sarà accuratamente pulito dai rifiuti e dai residui delle lavorazioni.***
- Vigilanza: riguarda l'aspetto carraio con l'autorizzazione all'ingresso dei mezzi da lavoro e delle autovetture con contrassegno riconosciuto. Per mezzi di lavoro si intendono vetture furgonate, camion, muletti, semoventi, carrelli ecc. Il personale preposto al controllo è dotato di specifica qualifica e di norma è presente in un punto di controllo denominato "checkpoint" ove si avvale di monitor che gli consentono di controllare anche zone altrimenti non visibili direttamente dalla postazione.  
Si segnala che gli eventuali accessi degli addetti facenti capo a ditte autorizzate devono essere preventivamente comunicati a EB dal soggetto utilizzatore del bacino, altrettanto è necessario per fornitori esterni e/o personale di bordo.
- Energia elettrica: Il servizio consiste nella fornitura di corrente elettrica alternata (380 V - 50 Hz) sia direttamente ai quadri di bordo che per forza motrice.  
Dopo l'ingresso della nave in bacino il personale elettricista di Ente Bacini su richiesta del bordo collega elettricamente la nave e qualora necessario collega anche le centraline elettriche delle ditte che operano per il cantiere di riparazione navale. Tale collegamento viene effettuato a seguito di richiesta scritta nella quale sono identificate le centraline elettriche registrate e omologate nel rispetto della istruzione tecnica emessa dall'ufficio sicurezza di Ente Bacini. Qualora sia necessario il collegamento elettrico viene effettuato anche per navi all'ormeggio in banchina.

- **Aria compressa:** Il servizio consiste nella fornitura di aria compressa al cantiere di riparazione per le operazioni di verniciatura della nave, per utensili di cantiere e per accessori necessari alla sabbiatura dello scafo (solo bacini 4 e 5). L'aria compressa è generata da due compressori presenti nei magazzini del piazzale del bacino 4.
- **Gru:** il servizio consiste nella fornitura di gru a braccio per tutte le operazioni di sollevamento che si svolgono nel cantiere di riparazione navale. Il servizio è realizzato mediante l'impiego di personale (marinai gruisti) di Ente Bacini ed è garantito dal lunedì al venerdì negli orari dalle 6.30 alle 17.00 (sabato 6,30-13,00) con possibilità peraltro di concordare il servizio fino alle ore 24 ed alla domenica. Ente Bacini nell'area in concessione dispone di un totale di 9 gru.
- **Acqua dolce e salata:** il servizio consiste nella fornitura di acqua potabile a servizio delle navi in bacino o all'ormeggio. La rete di tubazioni di Ente Bacini copre le banchine dei bacini nonché il pontile e Molo Guardiano dove sono presenti navi all'ormeggio. Inoltre viene fornita alle navi acqua salata per le operazioni di raffreddamento e circolazione e per fare zavorra al fine di regolare il peso della nave.

***Generalmente l'acqua salata è utilizzata per operazioni di circolazione e raffreddamento mentre l'acqua dolce è dedicata all'antincendio.***

- **Acque reflue (bacini 4 e 5):** il servizio consiste nella raccolta e nel recupero delle acque reflue delle navi presenti in bacino. Tale servizio può essere effettuato solo nei bacini 4 e 5.
- **Scalandrone:** il servizio consiste nel mettere a disposizione della nave in bacino uno o più scalandroni per l'imbarco e lo sbarco di personale a bordo. Ente Bacini ha nella sua disponibilità circa 20 scalandroni di diverse lunghezze e si occupa del rizzaggio degli stessi a terra mentre a bordo le operazioni necessarie a fissare lo scalandrone vengono effettuate direttamente dal personale della nave.
- **Sommozzatori:** il servizio consiste nell'impiego di una squadra di sommozzatori per ciascuna manovra di ingresso nave in bacino. Il loro intervento si concretizza nell'ispezione dello scalo e dello scafo della nave prima che la stessa si posi sulle taccate. Quando necessario il sommozzatore provvede a liberare le solette ove sulle stesse dovessero insistere strumentazioni della nave e alla civatura dello scafo.
- **Depuratore:** il servizio consiste nel convogliamento delle acque reflue di lavorazione di ciascuno dei 5 bacini all'impianto di depurazione situato a prua del bacino 3. Qui le acque di lavorazione vengono trattate chimicamente e fisicamente per eliminare i metalli presenti prima dello scarico in mare dell'acqua depurata. La depurazione produce un fango con i residui inquinanti che vengono periodicamente smaltiti. L'impianto viene utilizzato in particolare quando sono in corso operazioni di pulizia dello scafo delle navi, che richiedono l'utilizzo del depuratore per la raccolta delle acque reflue di lavorazione.
- **Servizio antinquinamento:** il servizio consiste nel monitoraggio, salvaguardia e tutela degli specchi acquei in concessione e nel pronto intervento a seguito di accidentali eventi di inquinamento che si verificano su navi



all'ormeggio e su navi in bacino, anche durante le fasi di ingresso/uscita dal bacino stesso. Tale servizio è garantito mediante la presenza continua nelle vicinanze di un battello ecologico sempre pronto ad intervenire. Il servizio comprende anche la possibilità di stendere, con l'intervento del battello ecologico, panne per contenere eventuali inquinamenti che si dovessero verificare.

- Operazioni di puntellatura (solo bacino 2): tale servizio è svolto direttamente dai marinai di Ente Bacini durante le operazioni di manovra e consiste nel posizionamento di puntelli in legno di diversa lunghezza lateralmente allo scafo dello yacht fino ad appoggiarsi alle fiancate del bacino.
- Preparazione e ripristino scalo: il servizio consiste nell'attività di preparazione dello scalo qualora una nave richieda modifiche dello stesso per esigenze proprie di struttura della nave o per esecuzione di particolari lavori. Tali modifiche sono realizzate a cura e spese dell'Utente talvolta avvalendosi di ditte specializzate.

## **6. TARIFFE PER I SERVIZI EROGATI DA ENTE BACINI**

I servizi forniti da Ente Bacini sono fatturati secondo l'articolazione tariffaria relativa ai servizi necessari per l'esercizio dei bacini di carenaggio e degli ormeggi del Porto di Genova valida al momento dell'emissione dell'avviso di gara.

Le attuali tariffe sono regolamentate dal Decreto 941 emesso da Autorità Portuale in data 29 agosto 2012 e riscontrabile sui siti internet di Ente Bacini e di Autorità Portuale di Genova.

## **7. SICUREZZA E AMBIENTE**

### **7.1 Sicurezza nei luoghi di lavoro**

Ente Bacini ha provveduto ad emettere alcune procedure e istruzioni tecniche in materia di sicurezza sul lavoro per regolamentare le attività svolte in bacino sia per il proprio personale sia per quello delle ditte che operano nel cantiere di riparazione navale.

Si invita il Capocommessa e tutte le ditte che per suo conto lavorano in subappalto nelle aree in concessione ad Ente Bacini a rispettare le prescrizioni e le direttive contenute nelle procedure di Ente Bacini.

La scrivente si interfaccia con il cantiere di riparazione navale e in particolare con il Capocommessa per valutare eventuali rischi da interferenze tra le diverse attività svolte.

Le predette procedure e/o istruzioni tecniche possono essere visualizzate sul sito internet di Ente Bacini oppure possono essere richieste all'*Ufficio Sicurezza* di Ente Bacini.

## 7.2 Autorizzazioni in materia ambientale

In materia ambientale Ente Bacini deve operare nel rispetto dei Provvedimenti Dirigenziali della Direzione Ambiente della Provincia di Genova:

1. Autorizzazione alle emissioni in atmosfera derivanti dalle attività di verniciatura, sabbiatura e saldatura svolte da terzi;
2. Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali.

I Provvedimenti autorizzano Ente Bacini e di conseguenza le ditte che operano nella aree in sua concessione allo svolgimento delle attività caratteristiche del cantiere di riparazione navale (lavaggio scafo ad alta pressione, sabbiatura, saldatura e verniciatura), imponendo il rispetto di determinate prescrizioni in materia ambientale.

Per il rispetto di tutte le prescrizioni impartite dai suddetti Provvedimenti Ente Bacini ha bisogno della fattiva collaborazione dell'azienda responsabile dei lavori a bordo e della sensibilizzazione di tutti i soggetti che compongono il cantiere di riparazione navale e in particolare di chi svolge le attività di verniciatura.

La società ha messo a punto specifica **"Informativa ambientale"** contenente linee guida e opportuna modulistica per i clienti dei bacini di carenaggio affinché possano adempiere a loro volta a quanto prescritto in relazione alle attività svolte dalle ditte che operano nel cantiere di riparazione navale. Detta informativa è disponibile sul sito internet aziendale oppure può essere richiesta direttamente all'*Ufficio Ambiente* di Ente Bacini.

In sintesi il Capocommissa e/o l'Appaltatore che effettua le attività di lavaggio e verniciatura dello scafo, deve trasmettere ad Ente Bacini i seguenti dati, utilizzando i moduli allegati alla "Informativa ambientale":

1. i giorni e l'orario di utilizzo del depuratore (almeno 24 ore prima di iniziare le attività di lavaggio dello scafo);
2. l'inizio delle attività di verniciatura (almeno 24 ore prima di iniziare la stessa);
3. i dettagli della verniciatura indicando tipologia dei prodotti e quantitativi utilizzati.